

Famiglia, tutti criticano solo il Campanile propone

Family Day sempre in primo piano. Mentre il fronte politico che contesta la manifestazione del 12 maggio, a partire dalla sinistra radicale, attacca nuovamente l'iniziativa capeggiata dalle organizzazioni cattoliche e il presidente della Camera Fausto Bertinotti invita a «distinguere le aggressioni», come quelle al capo dei vescovi Bagnasco, dalle critiche al Family Day, l'Udeur che ha già aderito all'appuntamento di sabato prossimo, va avanti con la sua campagna di presentazione di leggi regionali quadro sulla famiglia - lunedì toccherà al Lazio -, a seguito dell'ufficializzazione di un'analoga proposta avanzata a livello nazionale nel corso di un convegno cui hanno preso parte tra gli altri, oltre al segretario Mastella, il portavoce del Family Day, Savino Pezzotta. E proprio l'ex leader Cisl, di fronte alle critiche, ha ribadito che «il 12 maggio a San Giovanni non ci sarà una piazza "cattolica". Sarà una manifestazione laica,

a difesa del matrimonio civile, quello garantito dalla Costituzione, quello che prevede anche il divorzio. Noi invitiamo tutti a partecipare, chi aderisce ai contenuti del manifesto "Più Famiglia" e chi, invece, vuole ascoltare cosa pensa la gente». Certo però, ammette Pezzotta, sarà una manifestazione contro il progetto del governo di introdurre i Dico. Per questo il ministro per la Famiglia Rosy Bindi prende la palla al balzo per dire che «i ministri in piazza non ci devono andare». Nel tal caso, sarebbe «una contraddizione». La Bindi si riferisce ai colleghi Fioroni e Mastella, i quali hanno più volte espresso la volontà di partecipare all'evento e che non ritengono inopportuna la loro presenza. Il responsabile della Pubblica Istruzione ha affermato all'Espresso che lo «spirito» con cui vive l'appuntamento è quello di «ascoltare» le esigenze di quei cattolici che «non vogliono essere ridotti a una minoranza aggressiva che

ambisce alla nicchia e neppure accettano la tendenza mercantile a trattare sui valori». Mentre il Guardasigilli sottolinea la sua coerenza: «Siamo da sempre impegnati nella promozione di politiche per la famiglia, valori che rappresentano il nostro dna e che non possono essere negoziabili». Tant'è vero che il partito del Campanile ha aperto da qualche giorno la sua campagna di promozione sul territorio della proposta di legge quadro in materia, presentandola in tutte le realtà regionali. Il Lazio la ufficializzerà lunedì. «L'obiettivo della nuova legge regionale», spiega il capogruppo Udeur alla Pisana Eugenio Leopardi, «è quello di introdurre nell'ordinamento legislativo ulteriori forme di garanzia per chi decide di costituire una nuova famiglia». Leopardi si riferisce, ad esempio, «ad agevolazioni fiscali, al prestito d'onore per le famiglie in difficoltà economica e l'accesso al credito per la prima casa».

G.Pet.

Lunedì sarà ufficializzata in tutte le regioni la pdl sulla famiglia, analoga a quella presentata a livello nazionale. Leopardi: «Garanzie per chi vuole costituirne una nuova»

